



Comunicato Stampa

Milano, 6 marzo 2023

AXA Mind Health Report 2023: Italia si conferma ultima in Europa per il livello di benessere mentale, ma cresce la propensione a prendersene cura e parlarne

- AXA presenta il “Mind Health Report 2023”, indagine condotta da IPSOS sui temi del benessere e della salute mentale, realizzata su un campione di oltre 30 mila persone in 16 Paesi del Mondo, tra cui l'Italia.
- Il nostro Paese, insieme al Giappone, presenta la più bassa percentuale di persone che avvertono uno stato di pieno benessere mentale.
- I soggetti più a rischio sono le donne - complice la disparità di genere avvertita nel quotidiano - e i giovani - che scontano l'effetto di un uso spesso eccessivo di tecnologie e social
- Emergono comunque segnali positivi in controtendenza rispetto allo scorso anno: diminuisce lo stigma sull'argomento e cresce la propensione a prendersi cura della propria salute mentale.

“Qualcosa sta cambiando sul tema della salute mentale, anche se l'indagine di quest'anno rileva ancora un quadro difficile per il nostro Paese. Diminuisce lo stigma e aumenta la consapevolezza sull'importanza di prendersi cura del proprio benessere mentale. È un segnale importante, che ci spinge ulteriormente, in logica di cooperazione con tutti gli attori dell'ecosistema, nel promuovere una cultura della prevenzione e della salute a 360°. In AXA Italia siamo fortemente convinti che il benessere sia uno dei valori più importanti su cui investire, sia a livello di offerta di servizi per le nostre persone e i clienti, che attraverso iniziative concrete per la società nel suo complesso” - ha dichiarato **Giacomo Gigantiello, CEO del Gruppo assicurativo AXA Italia**.

Prosegue l'impegno del Gruppo AXA sui temi della salute e del benessere mentale, per contribuire a dare risposte a nuovi bisogni e promuovere una cultura che superi lo stigma e sostenga la prevenzione.

AXA presenta l'edizione 2023 di “**Mind Health Report**”, indagine sulla salute mentale e il benessere condotta da **IPSOS** su un **campione di 30.600 persone** di età compresa **tra i 18 e i 74 anni** in **16 Paesi** (Italia, Francia, Regno Unito, Germania, Spagna, Irlanda, Belgio, Svizzera, Stati Uniti, Messico, Turchia, Cina, Hong Kong, Giappone, Thailandia, Filippine).

Per poter valutare lo stato di benessere mentale, anche quest'anno il Gruppo ha elaborato il **Mind Health Index**, indice che mira ad identificare potenziali situazioni critiche e problemi, **per fornire indicazioni sulle azioni possibili da mettere in atto cambiando abitudini e stili di vita per migliorare il proprio benessere**, configurandosi anche come **strumento strategico** a supporto di decisori politici, operatori sanitari, imprese ed individui **per un approccio olistico di promozione del benessere delle persone**.

Quattro i profili di salute e benessere mentale definiti dalla ricerca: coloro che combinano benessere sociale, emotivo e psicologico ad un livello di soddisfazione massima (**Flourishing**), coloro che mostrano benessere in alcune aree, ma con



una percezione generale meno intensa (**Getting by**), coloro che non si sentono al pieno delle proprie capacità e manifestano assenza di un benessere positivo (**Languishing**) e coloro che riportano totale assenza di aree di benessere, per i quali la fatica è associata a disagio emotivo e compromissione psicosociale (**Struggling**).

L'Italia è il Paese la cui popolazione è più colpita sul fronte della salute mentale: solo il 18% del campione dichiara uno stato di pieno benessere (Flourishing), un dato in calo rispetto allo scorso anno (20%). Come noi solo i giapponesi.

È lo stress il disturbo mentale più diffuso a livello globale, in Italia è avvertito dal 56% del campione (+8 pp vs 2022).

Il 48% degli italiani si sente solo, il dato peggiore in Europa, mentre incidono sullo stato di salute mentale anche **l'impatto negativo della guerra, avvertito dal 52% del campione e l'impatto degli effetti negativi del cambiamento climatico (43%, terzi in Europa).**

Maggiori vittime del disagio, le donne, che riferiscono uno stato peggiore rispetto agli uomini **in tutte le fasce d'età.** Diversi i fattori che pesano su questo divario, ma il più rilevante è la **disparità di genere** percepita nella vita quotidiana: **oltre il 40% delle donne ha visto mettere in dubbio le proprie capacità per via del gender, 1 su 3 ha ricevuto commenti indesiderati sul proprio genere.**

Il disagio mentale è inversamente proporzionale all'età e i giovani risultano i soggetti più a rischio. Pesano l'incertezza sul futuro, la solitudine e l'immagine corporea, ma anche una maggiore sensibilità alla tematica del cambiamento climatico.

Per il 38% dei giovani, inoltre, tecnologia e social media hanno un impatto negativo sul proprio benessere mentale. **Tra questi, solo 1 giovane su 12 riporta uno stato di benessere mentale pieno.**

Il quadro si riflette anche sulla percezione del benessere nel luogo di lavoro. L'indagine indaga infatti anche il legame tra il benessere mentale generale e il benessere percepito sul luogo di lavoro inteso come capacità di sentirsi «in flow»: concentrati, produttivi e focalizzati sugli obiettivi professionali.

Solo il 15% del campione dichiara uno stato mentale altamente produttivo. Migliore è lo stato mentale, minore è l'intenzione di cambiare lavoro, la pensa così il 75% del campione, mentre per quanto riguarda i modelli di lavoro, **a livello globale, il lavoro ibrido è considerato il migliore in ottica di benessere mentale,** anche se molti italiani preferiscono il lavoro da casa (23%).

Non solo ombre sul rapporto tra gli italiani e il benessere: in controtendenza rispetto allo scorso anno, in chiave positiva, diminuisce lo stigma sull'argomento e cresce la propensione a prendersi cura della propria salute mentale.

Oltre il 60% degli italiani si rivolge a medici e specialisti per la diagnosi delle malattie mentali, dato in controtendenza rispetto allo scorso anno, dove l'Italia era il primo Paese europeo in classifica per numero di persone che avevano scelto la strada dell'autodiagnosi.

Si osserva anche un'apertura, **sotto forma di supporto, all'uso degli strumenti digitali, accolti positivamente dal 31%** degli intervistati.

In ambito lavorativo, è sempre più evidente l'effetto **delle iniziative di supporto alla salute mentale offerte dall'azienda sul benessere e sull'essere «in flow».**

Su questi temi, AXA Italia è in prima linea su una **strategia complessiva che vede protagoniste le persone e il loro benessere psicofisico,** attraverso iniziative concrete e distintive sul mercato.

Per i clienti, ad esempio, a disposizione: **supporto psicologico per urgenze h24; supporto dedicato per le partorienti** per informazioni mediche, sulla maternità o per la ricerca di un supporto psicologico privato; possibilità di accedere ad un **servizio di psicologia online,** a seguito di eventi traumatici (es. diagnosi malattie gravi, stress da terremoti, incidenti gravi,



...), in videochiamata, grazie alla recente collaborazione con *Unobravo*; “**second opinion**” su **patologie psicologiche** per ricevere eventuali indicazioni diagnostiche o terapeutiche suppletive; rimborso delle **consulenze psicologiche** consigliate a seguito di ricovero per neoplasia maligna.

All'interno, continua l'impegno del Gruppo per la creazione di un ambiente di lavoro inclusivo che metta sempre al centro il benessere psicofisico dei collaboratori. **Iniziative di awareness** (webinar informativi regolari, formazione dei manager) sono mirate al superamento dello stigma sul tema della salute mentale. **Dal 2019, il servizio di counselling on line per accompagnare le persone nel gestire situazioni di stress o ansia, anche nella sfera privata, è stato rafforzato con sessioni di counselling direttamente in azienda.**

Con 145.000 collaboratori e 93 milioni di clienti in 51 Paesi, il Gruppo AXA è tra i leader mondiali nel settore della protezione.

La missione di AXA è aiutare i propri clienti a vivere meglio: per questo collaboratori e distributori presenti sul territorio lavorano ogni giorno per creare prodotti e servizi innovativi e diventare veri partner delle persone e della società.

In Italia oltre 4.000.000 di clienti si affidano ad AXA, forte di una rete altamente professionale di circa 650 agenzie, della compagnia digitale QUIXA Assicurazioni e primario partner bancassicurativo, a partire dal Gruppo Montepaschi.

Per ulteriori informazioni consultare il sito internet: www.axa.it.

Media Relations

[AXA Italia](http://www.axa.it)

Direttore Comunicazione, CR e Public Affairs
Giorgia Freddi

Ufficio Stampa

Eleonora Mecarelli

eleonora.mecarelli@axa.it

06 50870257